

Minima

A cura di Paolo Magnolfi, Sebastiano Nerozzi, Nicoletta Parisi

Un Codice per una Nuova Europa

Una proposta di riflessione e di azione
elaborata dal gruppo di esperti che hanno aderito
all'invito dell'Associazione Nuova Camaldoli

Prefazione di Matteo Maria Zuppi
Con un testo di Sergio Mattarella

* * *

Edited by Paolo Magnolfi, Sebastiano Nerozzi, Nicoletta Parisi

A Code for a New Europe

*A proposal for reflection and action
developed by the group of experts convened
by the Associazione Nuova Camaldoli*

*Foreword by Matteo Maria Zuppi
With a text by Sergio Mattarella*



© 2026 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Editing: Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Impaginazione: Sara Galentino

Immagine di copertina: generata con IA.

Per i brani del Magistero © Dicastero per la Comunicazione
Libreria Editrice Vaticana.

ISBN: 978-88-3271-**585**-9

«Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Ue».

David Sassoli

Presidente del Parlamento Europeo, 3 luglio 2019

* * *

«Il progetto europeo, sorto dalle ceneri della seconda Guerra mondiale, nasce certamente da una necessità pratica – evitare che si ripeta un tale conflitto –, ma è altrettanto intriso di un orizzonte ideale, ossia della volontà di dare vita a una collaborazione che ponesse fine a secoli di divisioni e consentisse ai popoli del continente di riscoprire il patrimonio umano, culturale e religioso che li accomuna».

Papa Leone XIV

Discorso ai Parlamentari del Partito Popolare Europeo
al Parlamento Europeo, 25 aprile 2026

«We must have the strength to relaunch our integration process by changing our Union to make it capable of responding more effectively to the needs of our citizens and of providing real answers to their concerns, to their ever more widespread sense of disorientation. The defence and promotion of our founding values of freedom, dignity, and solidarity must be pursued every day, both within and beyond the EU».

David Sassoli
President of the European Parliament
Inaugural Address, July 3, 2019

* * *

«The European project, which arose from the ashes of the Second World War, was certainly born out of the practical necessity to prevent such a conflict from ever happening again. However, it is equally imbued with an ideal vision, namely the desire to foster a cooperation that would overcome centuries of division and enable the peoples of the continent to rediscover the human, cultural and religious heritage they share».

Pope Leo XIV to Parliamentarians
from the European People's Party, April 25, 2026

NOTA DEI CURATORI

Questo piccolo volume raccoglie il frutto di un percorso di riflessione e di ricerca che ha visto la partecipazione di associazioni e movimenti, docenti universitari, esperti e cittadini comuni che hanno condiviso un'esperienza di cittadinanza attiva e di democrazia partecipativa. Un cammino iniziato nel febbraio dello scorso anno e culminato, il 13 settembre 2025, nel Monastero di Camaldoli, con la presentazione del "Codice per una Nuova Europa".

Con umiltà e un pizzico di audacia, consapevoli della difficoltà e della complessità dei tanti problemi oggi aperti davanti a noi, abbiamo sentito il bisogno di mettere insieme idee e competenze, per provare a delineare una visione di ciò che l'Europa potrebbe diventare se avessimo il coraggio di ripartire dalle sue radici e portare a compimento il processo della sua unificazione.

Il documento che ne è emerso, articolato in dieci sezioni tematiche, vuole essere un contributo a quanti operano nelle istituzioni nazionali e sovranazionali, nei partiti, nei sindacati, nelle categorie produttive perché possano fare sempre meglio la loro parte per costruire l'Europa di cui i suoi cittadini hanno bisogno. Siamo infatti convinti che il futuro dell'Europa appartenga a ciascuno di noi e richieda, da parte di tutti, responsabilità civica e qualche piccolo gesto di partecipazione.

Perché Camaldoli? Perché a Camaldoli (ma non dimentichiamoci di Ventotene) oltre ottant'anni fa, nel pieno della tragedia della guerra mondiale, furono poste le basi che avrebbero condotto alla nascita della Repubblica italiana e della nuova Europa.

Quell'Europa, pensata come modello di pace e di cooperazione tra i popoli del continente e come esempio per il resto del mondo, è ancora oggi un progetto incompiuto.

Portare a compimento questo progetto significa trasformare l'attuale Unione Europea in una vera federazione di popoli, capace di esprimersi sulla scena internazionale come un unico soggetto politico. Un soggetto nel quale le peculiarità di ogni popolo rappresentino una ricchezza condivisa e il fondamento di una convivenza pacifica e di una crescita comune.

Qualche parola vorremmo dirla sull'esperienza che ha portato alla redazione del Codice per una Nuova Europa, un'avventura che ci ha entusiasmato e sorpreso allo stesso tempo, andando ben al di là delle nostre iniziali aspettative: partendo da idee e ispirazioni diverse, siamo stati capaci di ascoltarci e di comprendere gli uni le ragioni degli altri, superando qualche inevitabile tensione e divergenza, dandoci tempi e modi per esaminare insieme i punti più controversi e trovare soluzioni condivise. Gradualmente dai nostri incontri ha preso corpo una visione sempre più ricca e illuminante di un'Europa "bella e possibile", un'Europa davvero "casa comune" che vorremmo vedere realizzata quanto prima per il bene di tutti i popoli europei.

È stato per noi un piccolo ma concreto esercizio di democrazia vissuta. Speriamo che tutti possano sperimentare qualcosa di simile, creando nei propri quartieri, là dove si vive e si lavora, spazi dove sia possibile incontrarsi, ascoltarsi e confrontarsi. Riscoprirsi persone insieme ad altre persone, cogliere negli altri lo stesso desiderio di bene e di socialità, è il fondamento di ogni impegno possibile.

Un ringraziamento va ai responsabili delle associazioni, dei movimenti e delle fondazioni che hanno sostenuto con convinzione questa iniziativa, e a tutti coloro, facilitatori e redattori, che hanno contribuito con pazienza e creatività alla stesura del "Codice per una Nuova Europa": se anche uno solo di voi fosse mancato, questo testo non sarebbe certamente stato lo stesso.

Siamo consapevoli che su molte questioni, toccate nel Codice, si potrebbe dire molto di più e forse di meglio. Certamente ci sono altre persone e gruppi che avrebbero potuto dare un contributo prezioso e che non abbiamo avuto modo di coinvolgere. Ma questo Codice vuole essere non la fine ma l'innesco di un cammino, che ci auguriamo ancora più largo e partecipato, capace di arricchirsi con nuove prospettive e nuove competenze.

Non a caso il Codice di Camaldoli si concludeva con alcune “pagine bianche” che, nelle intenzioni degli autori, volevano essere un invito per i lettori a proseguire e arricchire ulteriormente quel lavoro.

Ci auguriamo che questo nostro contributo abbia aiutato a riempirne almeno una, nella speranza che altri abbiano voglia e forza per continuare a scrivere e, soprattutto, a costruire.

Paolo Magnolfi
Sebastiano Nerozzi
Nicoletta Parisi